



RACCONTO

## I calzini di Babbo Natale

Al Polo Nord è una mattina fredda e gelida come al solito, ma tutto sembra tranquillo.

Dalla casetta di Babbo Natale, però, proviene un gran caos.

È il solito problema: Mamma Natale sta urlando e sbraitando, arrabbiatissima, mentre nella camera da letto volano in aria una miriade di calzini colorati.

– Perché non riordini mai i tuoi calzini, Babbo Natale? Adesso che ti servono i calzini portafortuna per partire e consegnare i regali, non li trovi! Ma come si fa? Non si può mica andare in giro con i calzini spaiati! E soprattutto non si può stare senza calzini portafortuna durante la notte più importante dell'anno! E se qualcosa andasse storto, solo perché non riordini i tuoi calzini?

Babbo Natale se ne sta seduto sulla sua poltrona, sembra pensieroso, ma nel vedere quella pioggia di calzini colorati in camera, non può più trattenersi e scoppia a ridere.

– Lo trovi divertente? Allora, caro Babbo Natale, risolvitela da solo! – esclama decisa Mamma Natale, poi se ne va imbronciata a svolgere le sue commissioni.



Babbo Natale, però, sa che quando ci sono problemi un po' assurdi e si ha poco tempo per risolverli, l'unica soluzione è ricorrere alla magia.

“Mamma Natale non sarebbe sicuramente d'accordo” pensa Babbo Natale accarezzandosi la barba, “ma visto che adesso è impegnata, ci penso io!”.

Babbo Natale chiude la porta della camera, apre uno strano baule di legno e prende la sua sfera magica, la appoggia sul letto e la accende: un vortice di luci e vento mescola tutti i calzini e li fa volare in aria, poi ecco apparire minuscoli gnomi che in un batter d'occhio appaiano tutti i calzini.

Calzini rossi, blu, gialli, con le renne, con i brillantini, con il pupazzo di neve, ed ecco finalmente accoppiati i calzini portafortuna: color oro scintillante!

Babbo Natale soddisfatto spegne la sfera magica e in un attimo gli gnomi spariscono.

Poi, Babbo Natale si infila il paio di calzini portafortuna e, per non far arrabbiare di nuovo Mamma Natale, sistema tutti gli altri appaiati bene bene nel suo grande cassetto.

Marta Bartolucci

